COMUNICATO STAMPA

PROFESSIONISTI E SEGNALAZIONI OPERAZIONI SOSPETTE
I COMMERCIALISTI RESPINGONO LE AFFERMAZIONE DEL PROCURATORE NAZIONALE ANTIMAFIA

Roma, 26 febbraio 2025

I commercialisti sono consapevoli di essere con il loro ruolo un presidio di legalità, conoscono molto bene le loro responsabilità professionali e sociali, motivo per il quale i Presidenti delle **Associazioni nazionali Marco Cuchel (ANC) Mario Michelino (ANDOC) e Domenico Posca (UNICO) esprimono fermamente il loro disappunto nei confronti delle affermazioni rese dal Procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo**, in occasione di un convegno a Napoli sul tema di contrasto al riciclaggio.

Secondo il Procuratore, le segnalazioni di operazioni sospette compiute dai professionisti, commercialisti compresi, sono estremamente esigue rispetto a quelle degli operatori bancari e finanziari, e lo stesso ritiene che questa situazione sia il segnale addirittura di una mancanza di crescita culturale e di responsabilità sociale di molte categorie professionali.

"Su questo argomento" **sottolineano i Presidenti** "purtroppo dobbiamo constatare il persistere di luoghi comuni e di informazioni fuorvianti che non corrispondono alla verità dei fatti ed è anche per questo che **le parole del Procuratore nazionale Melillo sono particolarmente gravi perché colpiscono la dignità e l'immagine della nostra categoria".**

È bene ricordare che, nell'ambito delle attività di segnalazione, **i commercialisti sono chiamati agli stessi adempimenti in capo agli istituti bancari e finanziari.** Quest'ultimi, ovviamente, gestiscono per la natura dell'attività svolta milioni di transazioni. I commercialisti, per la tipologia del loro lavoro, intervengono solo su una minima parte delle operazioni finanziarie e di certo non dispongono delle stesse strutture e risorse per la compliance, in ogni caso, hanno sempre adempiuto e continuano ad adempiere quotidianamente, con impegno e determinazione, agli obblighi che la legge stabilisce.

I commercialisti, alcuni dei quali hanno pagato con la vita l'assolvimento dei propri doveri professionali, **applicano con rigore la normativa antiriciclaggio**, ciò vuol dire che **le loro segnalazioni sono il frutto di attenta e doverosa valutazione per poter essere pertinenti**. Solo così le stesse possono costituire un contributo efficace nel contrastare il fenomeno del riciclaggio e non rappresentare invece un ostacolo al regolare funzionamento del sistema.

“Sarebbe quindi opportuno” **concludono i tre Presidenti Nazionali** “che a prevalere fosse la qualità delle segnalazioni e quindi, di fatto, la loro fondatezza, e non certo la loro quantità, **in tal caso le parole del Procuratore nazionale antimafia, ne siamo certi, sarebbero state diverse e in grado di riconoscere il ruolo anche sociale dei professionisti.”.**

ANC – ANDOC – UNICO Comunicazione